



# **COMUNE DI TAORMINA**

## **Città Metropolitana di Messina**

**AREA AMMINISTRATIVA  
III SERVIZIO AFFARI LEGALI**

**Determinazione Dirigenziale n. 248 del 03/12/2018**

**Oggetto: CONFERIMENTO INCARICO LEGALE PER PROPORRE AZIONE ESECUTIVA PER IL RECUPERO DELLE SOMME CHE IL SIG. ROMEO ENIO A SEGUITO DELL'ORDINANZA DEL G.E. HA INCASSATO IN DATA 20/04/2006, NONCHÉ PER RECUPERARE LE SPESE DI GIUDIZIO A CUI IL SIG. ROMEO ENIO È STATO CONDANNATO A PAGARE A FAVORE DEL COMUNE DI TAORMINA NELLA SENTENZA N. 5443/2016 DELLA CORTE DI CASSAZIONE.**

IL RESPONSABILE DI AREA

PREMESSO CHE:

Con atto di citazione notificato il 23 settembre 1993, Romeo Enio conveniva in giudizio innanzi al Tribunale di Messina, il Comune di Taormina, chiedendo dichiararsi la nullità, decadenza o sopravvenuta inefficacia e l'illegittimità del mantenimento del vincolo urbanistico, approvato dall'ente con delibera di Consiglio Comunale n. 291 del 28 agosto 1981, gravante sull'immobile di proprietà del Romeo, sito in Taormina ed adibito ad albergo, e condannarsi il Comune di Taormina al risarcimento dei danni subiti;

Con sentenza n. 747/04 il Tribunale di Messina Prima Sezione Stralcio, ha emesso la sentenza nel giudizio di cui sopra, condannando il Comune di Taormina a pagare a titolo di risarcimento danni al signor Romeo Enio la somma di €. 271.240,00, oltre rivalutazione monetaria da effettuarsi con decorrenza annuale dal 13/01/2003, secondo gli indici ISTAT, fino alla data della decisione, oltre interessi legali con la stessa decorrenza fino all'effettivo saldo; la suddetta sentenza ha condannato altresì, il Comune di Taormina al pagamento delle spese legali e delle spese di CTU;

In data 16/12/2004 il sig. Romeo Enio ha notificato al Comune di Taormina pignoramento presso terzi, in forza della sentenza 747/04 pignorando le somme dovute o debendi dal Comune di Taormina fino alla concorrenza di €. 300.000,00. Con ordinanza del 09/03/2006 il GE assegna al creditore procedente Romeo Enio la somma precettata oltre interessi e spese successive. La Banca di credito cooperativo S. Marco di Calatabiano, tesoriere del Comune di Taormina, in data

20/04/2006 ha pagato, in forza dell'ordinanza di assegnazione, al sig. Romeo Enio la somma di €. 301.742,89;

Avverso la sentenza 747/04 è stato promosso appello dal Comune di Taormina innanzi alla Corte di appello di Messina, lo stesso è stato definito con sentenza n. 708/2009, con la quale la Corte di Appello di Messina, accoglie l'appello principale promosso dall'Ente e rigetta quello incidentale promosso da Romeo Enio, e per l'effetto rigetta la domanda proposta da Romeo Enio con citazione del 23/9/1993 e riforma le decisioni della sentenza di I° grado;

Avverso la sentenza n. 708/2009, il sig. Romeo Enio ha promosso Ricorso per Cassazione e il resistente Comune di Taormina ha replicato con controricorso e ricorso incidentale. Con sentenza n. 5443/2016 la Suprema Corte di Cassazione si pronuncia rigettando il ricorso principale e quello incidentale e condannando il ricorrente principale Romeo Enio alle spese di giudizio liquidate in €. 8.000,00 oltre ad €. 200,00 per esborsi, spese forfetarie ed accessori di legge;

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 25/2010 veniva conferito incarico all'avv. Enzo Petralia, per avviare azione di recupero somme sia per via stragiudiziale che giudiziale nei confronti di Romeo Enio. Il suddetto avvocato con nota acquisita al prot. comunale al n. 6801 del 10/05/2012, evidenziava che al momento l'Ente non era in possesso di valido titolo esecutivo al fine di promuovere azione esecutiva, stante ancora la pendenza del giudizio in Cassazione;

CONSIDERATO che per effetto della sentenza n. 5443/2016 emessa dalla Corte di Cassazione, si è posta fine alla vicenda giudiziaria tra il Comune di Taormina e il sig. Romeo Enio trattandosi ormai di "cosa giudicata";

RITENUTA la necessità per l'Ente di affidare incarico per promuovere azione esecutiva per il recupero delle somme che il sig. Romeo Enio a seguito dell'ordinanza di assegnazione del GE ha incassato in data 20/04/2006, nonché per recuperare le spese di giudizio a cui il sig. Romeo Enio è stato condannato a pagare a favore del Comune di Taormina, nella sentenza 5443/2016 della Corte di Cassazione;

VISTA la delibera di G.C. n. 306 del 26/10/2018 con la quale il Sindaco è stato autorizzato a proporre azione di recupero delle suddette somme in nome e per conto dell'Ente;

CONSIDERATO che con la suddetta delibera è stato altresì demandata al responsabile dell'area amministrativa l'adozione dei relativi atti gestionali compresa la sottoscrizione del disciplinare di incarico per disciplinare il rapporto con il legale incaricato della rappresentanza in giudizio del comune;

DATO ATTO che:

in data 18 aprile 2016 con il decreto legislativo n. 50 "Codice dei contratti pubblici", è stato introdotto un nuovo apparato normativo anche in materia di incarichi agli avvocati da parte delle pubbliche amministrazioni;

l'art. 17, comma 1, lett. d) del d. lgs. 18.4.2016, n. 50, applicabile in Sicilia ai sensi dell'art. 24 della l.r. 8/2016, prevede che le disposizioni del codice degli appalti e delle concessioni non si applicano "agli appalti concernenti uno qualsiasi dei seguenti servizi legali:

*1) rappresentanza legale di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n.31 e successive modificazioni:*

*1.1- in un arbitrato o in una conciliazione;*

*1.2- in procedimenti giudiziari dinanzi ad organi giurisdizionali o autorità pubbliche di uno Stato membro dell'Unione europea o un Paese terzo;*

*2) consulenza legale fornita in preparazione di uno dei procedimenti di cui al punto 1.1, o qualora vi sia un indizio concreto e una probabilità elevata che la questione su cui verte la consulenza divenga oggetto di procedimento, sempre che la consulenza sia fornita da un avvocato ai sensi*

dell'art. 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31”;

l'affidamento di tali servizi legali avviene, comunque, “nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità,.....”, in base al chiaro disposto dell'art. 4 del d.lgs. n. 50/2016 che si applica a tutti i contratti esclusi in tutto o in parte dall'applicazione puntuale del codice stesso;

per adeguare il procedimento di conferimento degli incarichi legali alla disciplina di cui al D.lgs. n. 50/2016 la Giunta con propria deliberazione n° 52 del 12/12/2016 ha approvato le Linee guida per la formazione e l'aggiornamento di un elenco aperto di avvocati del libero foro cui affidare gli incarichi di rappresentanza e difesa del comune, e contestualmente sono stati determinati i criteri per il conferimento dei singoli incarichi;

con determina n. 3 del 23/01/2018 , in esecuzione della suddetta deliberazione della G.M 52., in data 14/12/2016 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la costituzione di un elenco, con valenza annuale, di professionisti esercenti l'attività di patrocinio dinanzi alla Autorità Civile, Amministrativa, Penale, Tributaria e Lavoro, per il patrocinio e la difesa del Comune di Taormina e lo Schema di Domanda di iscrizione nell'Elenco degli avvocati del Comune di Taormina e con successiva determina n° 88 del 04/05/2018 è stato approvato l'elenco dei legali del Comune di Taormina, per l'affidamento degli incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio;

RITENUTO, che il professionista da incaricare deve essere individuato tra gli iscritti nell'elenco suddetto tenuto conto dei seguenti criteri:

- A. specificità, complessità, valore della controversia;
- B. esperienza maturata in relazione all'oggetto dell'incarico, come documentata nel curriculum presentato all'atto dell'iscrizione nell'elenco aperto;
- C. analogia, consequenzialità e/o complementarietà con altri incarichi conferiti, aventi lo stesso o analogo oggetto, per ragioni di continuità nella linea di difesa;
- D. rotazione degli incarichi.

DATO ATTO che l'avvocato Caterina Biondo C.F. BNDCRN65C43L042W, con studio in Messina, Via Dogali n.50, contattato per le vie brevi, si è dichiarato immediatamente disponibile ad assumere l'incarico.

EVIDENZIATO che l'incarico viene conferito nel rispetto dei predetti principi ed elementi in quanto:

- l'esperienza professionale dichiarata nel curriculum agli atti è adeguata ad assistere l'Ente nella controversia “ de qua”;
- l'avvocato non ha ricevuto altri incarichi dal comune di Taormina;

VISTA la convenzione di incarico da stipulare con detto professionista il cui schema generale è stato approvato con la delibera di G.M. deliberazione n° 52 del 12/12/2016 unitamente alle suddette linee guida;

EVIDENZIATO che il compenso da corrispondere nel rispetto di quanto stabilito con la predetta delibera di Giunta, che qui si intende integralmente richiamata è pari a complessivi euro 7.220,00 a titolo di corrispettivo per spese e competenze del legale incaricato comprensiva di spese generali 15%, CPA ed IVA, oltre alle somme, da determinare, necessarie per contributi unificati e marche da bollo;

DATO ATTO che il sottoscritto Responsabile di servizio non è in conflitto d'interesse ai sensi

del predetto art. 6 bis della legge 241/90.

DATO ATTO che è stato richiesto all'ANAC per presente affidamento il seguente codice Cig. Z70258E670;

VISTI gli artt.6 e50 del D.Lgsn.267/2000;

VISTO gli art.183 e 191 del D.Lgs.267/2000, modificati dall'art.74 del D.Lgs.111 del 2011,introdotta dal D.Lgs.126 del 214;

VISTO l'art.184delD.Lgs.267/2000

#### DETERMINA

1. Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti e in esecuzione di quanto determinato con la delibera di G.C. 306 del 26/10/2018 di nominare, nel giudizio per promuovere azione esecutiva per il recupero delle somme che il sig. Romeo Enio a seguito dell'ordinanza di assegnazione del GE ha incassato in data 20/04/2006, nonché per recuperare le spese di giudizio a cui il sig. Romeo Enio è stato condannato a pagare a favore del Comune di Taormina, nella sentenza 5443/2016 della Corte di Cassazione, l'Avv. Caterina Biondo C.F.: BNDCRN65C43L042W con studio in Messina, Via Dogali, 50;
2. Di dare atto che l'incarico è disciplinato dalla convenzione il cui schema è stato approvato con delibera di Giunta comunale n. 52 del 12/12/2016, allegata alla presente determina per formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che la spesa complessiva, da impegnare per tale incarico, è pari ad € 7.720,00 a titolo di corrispettivo per spese e competenze del legale incaricato comprensiva di spese generali 15%, CPA ed IVA, oltre alle somme, da determinare, necessarie per contributi unificati e marche da bollo con imputazione alla Missione 1, Programma 01.02 Macroaggregato 1.3 ( Pren. 576/18) del formando bilancio 2018
4. Di dare atto che la presente determinazione ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria resa ai sensi dell'art 183, comma 7 del Dlgs n. 267/2000.
5. Disporre ai sensi del d.lgs n. 33/2013, la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e Contratti".

**Sottoscritta dal Responsabile di Area**

**(CACOPARDO GIUSEPPE)**  
**con firma digitale**